

Via Cavour 44, 89013 - Gioia Tauro (RC)

Tel./Fax 0966 55308 - mob. 339 4563650 <u>studiolegaleascrizzi@gmail.com</u> - <u>domenico.ascrizzi@pec.it</u>

TRIBUNALE DI PALMI

SEZIONE ESECUZIONI

Ricorso per ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del Consumatore

(ex art. 67 CCII)

Il sottoscritto Avv. Domenico Ascrizzi (SCRDNC70T19L673K), del Foro di Palmi, con Studio in Gioia Tauro alla via Cavour n°44 tel e fax 0966 55308 pec domenico.ascrizzi@pec.it, per conto del signor **CACOBATI Biagio** nato il 01.03.1980 in Gioia Tauro (c.f. CCBBGI80C01E041M) e ivi residente alla via Reggio Emilia n°7, deposita ricorso per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 CCII.

Il ricorrente ha depositato, in data 01.10.2024, istanza all'Organismo di composizione della crisi (OCC) di Palmi (allegato 1), a seguito della quale otteneva la nomina in data 16.10.2024 del dott. Pietro Paolo Germanò, C.F. GRMPRP70H02I536K quale Gestore della Crisi. In data 20.10.2024 il Professionista ha accettato l'incarico (allegato 2);

Occorre evidenziare che il ricorrente, ai sensi dell'art. 2, c. 1, CCII:

- 1) non è soggetto alla liquidazione giudiziale, ovvero ad altra procedura prevista dalla predetta norma, lett. c);
- 2) deve ritenersi un consumatore, nella accezione di cui alla lett.
- e) del ripetuto comma 1 dell'art. 2 CCII;
- 3) non ha beneficiato in passato della esdebitazione e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- 4) risulta in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
- 5) non ha compiuto, nei cinque anni anteriori al deposito del presente ricorso, atti di straordinaria amministrazione;
- 6) ha posto a disposizione la documentazione prescritta dall'art. 67 CCII, e in particolare la domanda è corredata dall'elenco:
- di tutti i creditori, con indicazione del relativo ammontare e delle cause di prelazione;
- della consistenza e della composizione qualitativa del patrimonio;
- degli atti di disposizione compiuti nel quinquennio anteriore al deposito della domanda;
- delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- dello stipendio percepito;
- del fabbisogno occorrente al mantenimento della sua famiglia.

Presupposti per l'ammissione

Sulle cause del sovraindebitamento e sulla diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni occorre evidenziare che l'indebitamento deriva principalmente dalla perdita momentanea del reddito a causa del suo collocamento in CIG cui il datore di lavoro ha fatto ricorso in attesa di ottenere le autorizzazioni necessarie a proseguire l'attività d'impresa. Quindi, per fatto non riconducibile alla volontà del Sig. Cacobati Biagio.

Nonostante il collocamento in cassa integrazione, ha fatto ricorso ai propri risparmi per continuare a sostenere gli impegni finanziari assunti fino a quanto, tuttavia, nel 2011 è subentrata la malattia del padre che ha comportato l'inizio di un lungo percorso sanitario particolarmente costoso a causa della necessaria emigrazione al Nord (Lombardia) fino al decesso del malcapitato. Nel 2012 la storia si è ripetuta per la malattia sopravvenuta della madre.

A causa della situazione che si è venuta a creare, ha necessariamente dovuto interrompere il pagamento delle rate dal mutuo fondiario acceso per l'acquisto dell'immobile adibito a residenza familiare, da cui è derivata la procedura di espropriazione forzata immobiliare n. 21/14 RG ES presso il Tribunale in intestazione, alla quale ha più volte tentato di dare riparo, senza esito; il creditore procedente ha inoltre intrapreso la procedura per l'espropriazione mobiliare con trattenuta sullo stipendio ancora in corso.

Tutto quanto sopra si è aggiunto alle ordinarie esigenze familiari aggravate dall'aumento del costo della vita ulteriormente aggravate dai sempre crescenti impegni per lo studio scolastico e universitario dei tre figli.

La situazione è quindi divenuta insostenibile provocando lo stato di crisi dal quale scaturisce la domanda di accesso alla procedura.

Di seguito l'elenco delle posizioni debitorie con i crediti insoddisfatti e i compensi dell'OCC e dell'advisor legale, e relativi importi:

Creditore	Residuo	Titolo di			Chirografo
	debito	prelazione	Prededuzione	Privilegiato	
OCC Palmi	3.440,40	prededuzione	3.440,40		
Avv. Ascrizzi		Privilegio ex art.	1.350,00	450,00	
	1.800,00	2751 bis n. 2			
Principio spv srl	121.700,64				121.700,64
INTESA spa	36.049,14				36.049,14
Findomestic	2.639,71				2.639,71
Findomestic	5.652,64				5.652,64
Cofidis	1.918,52				1.918,52
Agenzia Entrate		Privilegio grado		8.267,48	294,25
		18 ex artt 2752 e			
	8.561,73	2749 c.c. n. 18			
Comune di	8.578,16	Privilegio grado		8.578,16	
Gioia Tauro		20 ex art. 2752			
		c.c.			
TOTALE	190.340,94	_	4.790,40	17.295,64	168.254,90

L'immobile è oggetto di esecuzione immobiliare R.G.E. N. 21/14 Tribunale di Palmi. Nell'asta del 10 dicembre 2024, l'immobile è stato aggiudicato al prezzo di € 14.578,10, con saldo da versare entro il 4 aprile 2025. Detratte le spese di procedura, il residuo verrà accreditato al creditore ipotecario.

0*0*0

Consistenza e composizione del patrimonio - Attivo realizzabile

Il ricorrente possiede un reddito da lavoro dipendente per il 2023 pari ad euro 32.620 annui lordi, per tredici mensilità.

Per effetto della trattenuta sullo stipendio di cui sopra, l'importo netto percepito ammonta ad euro 2.146,80 per dodici mensilità.

0*0*0

Elenco spese correnti di sostentamento

Come si è accennato, il nucleo famigliare del ricorrente è composto dal medesimo, dal coniuge e dai tre figli, che risultano a carico integrale dell'istante.

Di seguito si riportano i costi che la famiglia affronta ogni mese per mantenere un dignitoso stile di vita

TOTALE SPESE	€	1.830
Altro	€	200
Assicurazione auto	€	160
Servizi sanitari	€	50
Spese telefoniche	€	30
Spese auto e trasporti	€	250
Utenze: acqua, luce e gas	€	140
Abbigliamento e calzature	€	100
Spese alimentari	€	1.000

Premesso che, come anche stabilito dal comma 1 dell'art. 67 CCII, la proposta può avere contenuto libero e prevedere il pagamento parziale dei crediti insoddisfatti, il piano proposto dal ricorrente risulta assai semplice e lineare.

Esso, infatti, prevede il versamento periodico della quota parte di reddito eccedente il fabbisogno famigliare, che il debitore percepisce quale dipendente a tempo indeterminato, oltre naturalmente alle mensilità aggiuntive.

Le somme verranno così destinate:

- Erario e comune Gioia Tauro 30%;
- Chirografi 15%
- Advisor e OCC 100%

La durata del piano viene indicata in anni sei, che corrisponde al termine per la concessione del beneficio della esdebitazione.

Si rimanda alla relazione dell'OCC per la proposta dettagliata di rimborso di ciascun debito, sia in termini di importi che di tempi.

0*0*0

Tutto ciò premesso, il signor Cacobati Biagio, come sopra generalizzato

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito di autorizzare il debitore al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto e delle rate a scadere di tutte le esposizioni debitorie documentate e di omologare il piano di ristrutturazione dei debiti.

Si offrono in comunicazione, mediante deposito, i seguenti documenti:

- 1. Nomina gestore
- 2. accettazione incarico
- 3. Carta d'identità e codice fiscale
- 4. Stato di famiglia
- 5. Dichiarazione dei redditi anni 2021-2022-2023
- 6. Documentazione attestante l'attivo
- 7. Documentazione attestante il passivo
- 8. Contratto di assunzione e buste paga
- 9. Preventivo OCC
- 10. Relazione OCC

Gioia Tauro, 5 maggio 2025

Avv. Domenico ASCRIZZI